



IL TERREMOTO DEL 3 NOVEMBRE PERCEPITO IN TERRA MOLDAVA PROVIENE DALLA STORICA REGIONE DI VRANCEA IN ROMANIA

G.Cevolani

Nel corso dell'ultimo anno sono stati registrati in terra moldava e nelle zone vicine, ben 284 terremoti. Tra questi ne sono stati registrati rispettivamente 90 e 10 di magnitudo superiore a 3.0, e 4.0 e 1 solo di magnitudo superiore a 5.

L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto il 3 novembre in Romania alle 6:50 ora locale, con scosse di **magnitudo 5.3**. Il sisma è stato percepito anche in Moldova, Bulgaria, Serbia e Ucraina. Le scosse hanno colpito la zona est della Romania (l'attuale Moldavia rumena), e per il momento non si registrano danni a persone o cose.

Secondo i primi dati raccolti l'epicentro è stato individuato nella regione storica di **Vrancea**, più precisamente a

Buzău

, a una profondità di 148 km. Secondo 'Romania Insider' questo terremoto sarebbe il più intenso dopo il 2020.

Nella

scala Richter

che esprime l'intensità dell'energia con andamento esponenziale sprigionata da un terremoto, la magnitudo 5.3 significa che l'evento sismico ha liberato un'energia di circa 2 mila tonnellate di tritolo, circa un ottavo di quella sviluppata dalla bomba atomica sganciata su Hiroshima nell'agosto 1945.

Fortunatamente la Moldova non è un paese classificato sismico nella mappa sismica internazionale e vive solo di riflesso l'evoluzione di fenomeni di tal tipo in aree geografiche circostanti come la Romania che è al contrario **uno dei paesi più sismici d'Europa**. **In**

questa mappa,

Italia, Grecia e Turchia, e soprattutto l'area balcanica, sono le regioni europee a più alto rischio sismico.

La zona con maggior rischio sismico è l'area situata nel sud-est del paese, in particolare **la regione montuosa della Vrancea**

, dove si trovano i Monti Carpazi. In quest'area si scontrano 3 microplacche, 1 da nordovest (placca della Transilvania) che si sovrappone ad altre 2 placche provenienti da est e sudest che si muovono alla velocità di 12 millimetri l'anno. Questa configurazione è favorevole a fenomeni sismici frequenti come i terremoti minori nel 1986,1990,1996,2004,2009 e 2017

, e non frequenti come i terremoti violenti del 1940 di magnitudo

7.7

(il più grande terremoto del XX secolo in Romania) e del 1977

, con magnitudo

7,4

della

[scala Richter](#)

. Il terremoto del 10 novembre 1940 causò oltre 1000 vittime

mentre quello

del

4 marzo del 1977 (

Cutremurul din 1977)

causò oltre 1500 vittime, e gravi danni anche nella capitale Bucarest. Causò oltre 160 morti anche in Bulgaria, e alcune vittime in Moldavia e venne avvertito anche a centinaia di chilometri di distanza.

Il **30 agosto 1986** si verificò un altro forte terremoto in Romania di **magnitudo 7.1** con diverse vittime nell'area di Vrancea. Altri forti terremoti colpiscono questa area fra il

1990 e il 1991

, tutti di magnitudo compresa fra

5.6

e

6.9

. Danni importanti nei centri abitati più vicini agli epicentri, ma per fortuna non si ripeté il dramma del 1977.

I terremoti più forti degli ultimi vent'anni sono stati quello del **2004 (6.0)** e quello del **2014 (5.6)** **sempre a novembre come quest'anno**

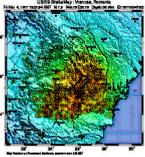
, anche in questo caso nel distretto di Vrancea, con ripercussioni modeste in Moldavia.



L'epicentro del terremoto del 3 novembre 2022 alle 06:50 ora locale nella regione di Vrancea, Romania (Fonte foto: 123RF)

Terremoto a Vrancea

Giovedì 03 Novembre 2022 20:14 - Ultimo aggiornamento Venerdì 04 Novembre 2022 11:27



L'area sismica del terremoto del 4 marzo del 1977 (Cutremurul din 1977) nella contea di Vrancea in Romania